



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
“I.P.C. MANFREDI - I.T.C. TANARI”
Viale Felsina, 40- 40139 Bologna Tel. 051/6039610-11
Fax 051/6011006
e-mail: BOIS01600C@istruzione.it



Progetto: “da parte nostra” – Macroarea: Legalità

Prima relazione sullo sviluppo del progetto

Referente: Prof. Misitano Stefano



Foto: www.byoblu.com

07/04/2017

Con il presente progetto i nostri ragazzi stanno intensificando un percorso di legalità cominciato lo scorso anno scolastico con la visita nel nostro Istituto di Vincenzo Linarello presidente del consorzio Goel di Locri che ha tenuto un intervento su eticità dell'impresa ed antimafia sociale in Calabria.

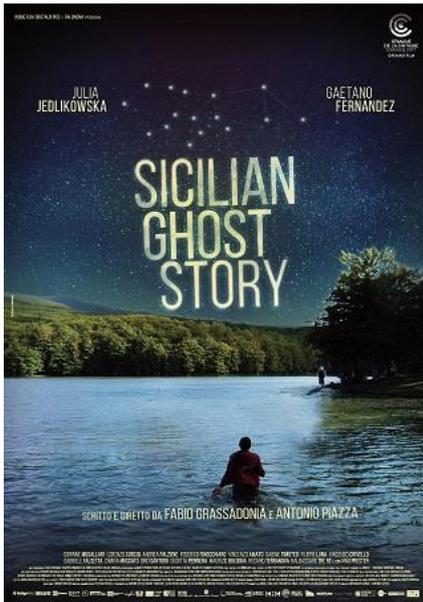


(Foto IIS "Manfredi - Tanari")

19/10/2017

La prima attività dell'as 2017/18 è stata la partecipazione delle classi alla proiezione del film "Sicilian Ghost Story" presso il cinema Odeon a Bologna

"Sicilian Ghost Story" è la storia "romanzata", ispirata alla vicenda di Giuseppe di Matteo, figlio di Santino, boss mafioso pentito, il quale viene rapito dai mafiosi ex-amici del padre al fine di far desistere quest'ultimo dal collaborare con la Polizia. Poiché la situazione rimane invece invariata, Il ragazzo rimarrà prigioniero dei suoi rapitori per ben due anni e poi ucciso e sciolto nell'acido.



Nel film vengono rappresentati principalmente il dolore e la disperazione di una compagna di classe del ragazzino rapito, da lei intensamente amato come avviene quasi nel corso di tutte le prime "cotte" amorose, la quale, non rassegnandosi alla cruda realtà, cerca in tutti i modi di scoprire ed invitare la Polizia a fare delle indagini più approfondite su degli individui del paese da lei ritenuti coinvolti nel rapimento.

La proiezione ha avuto come seguito l'incontro con Fabio Grassadonia co-regista insieme ad Antonio Piazza che si è sottoposto alle domande poste anche da alcune nostre alunne.

<http://www.mymovies.it/film/2017/sicilianghoststory/>

20/10/2017

Le classi hanno partecipato all'evento "il tuo comportamento favorisce le mafie" c/o l'Università di Bologna



All'incontro, patrocinato dall'Assemblea Legislativa con il coordinamento dell'associazione "Cortocircuito" che ha avuto Elia Minari della stessa Associazione Cortocircuito nel ruolo di moderatore gli studenti hanno avuto l'occasione di incontrare Gian Carlo Caselli, già Procuratore capo a Palermo e poi a Torino; Giuseppe Gennari, Giudice del Tribunale di Milano; Gaetano Calogero Paci, Procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria; la prof.ssa Stefania Pellegrini, Direttrice del master "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie"; Francesco Ubertini, Magnifico Rettore dell'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum e la Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Simonetta Saliera.



(foto Cortocircuito)

04/12/2017

Le classi hanno partecipato all'evento "come le mafie persuadono i giovani" c/o la sede bolognese della Regione Emilia-Romagna



(Foto IIS "Manfredi – Tanari")

Nell'incontro, che è stato ancora coordinato dall'associazione Cortocircuito ed ha avuto Elia Minari come moderatore, si è parlato di criminalità organizzata e di come questa venga percepita anche attraverso Cinema, TV e videogame soprattutto da parte dei giovani. Al tavolo dei relatori due magistrati; il procuratore di Milano Francesco Greco e il capo della DDA di Napoli Giuseppe Borrelli. Ma il filo conduttore sono state le domande di ragazzi e ragazze. Una, in particolare, posta in maniera molto diretta da una nostra alunna ha ottenuto una risposta da parte del Dottor Borrelli che ha avuto ampio risalto sui media nazionali nei giorni seguenti.

Video Istituto Manfredi-Tanari

<http://www.manfreditanari.it/eventi.php>

Rassegna stampa

<https://www.gazzettadinapoli.it/notizie/borrelli-dda-napoli-gomorra-rappresentazione-folcloristica/>

http://www.huffingtonpost.it/2017/12/05/la-camorra-di-gomorra-e-solo-folclore-e-una-rappresentazione-pericolosa-i-procuratori-antimafia-contro-la-serie-tv_a_23297208/

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2017/12/04/news/il_capo_dell_antimafia_di_napoli_agli_studenti_di_bologna_gomorra_solo_folclore_-182986308/

http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/cronaca/17_dicembre_05/gomorra-dure-critiche-magistrati-raffigurazione-pericolosa-troppo-folklore-ff10af10-d986-11e7-9e0b-d4ed003b6575.shtml



(Foto IIS "Manfredi - Tanari")

18-25/01/2018

Le classi hanno partecipato presso il nostro Istituto a 2 laboratori tenuti da alcuni animatori del progetto Scu. Ter. (Scuola – territorio) della durata complessiva di 4 ore.

L'esperienza, intendendo promuovere l'interazione informale coi i ragazzi, il protagonismo collettivo, l'ascolto e la provocazione delle loro passioni, ha posto l'accento sull'identificazione del ruolo delle istituzioni nel contrasto alle mafie, sulla messa a fuoco dei disvalori di cui i mafiosi sono portatori come il malinteso senso dell'onore, della famiglia, del rispetto e sul grado di conoscenza e percezione dell'infiltrazione mafiosa sul nostro territorio.

Partendo da un gioco di ruolo coinvolgente e molto apprezzato dai ragazzi si è proseguito con una discussione guidata sui "valori" dei mafiosi, per concludere con una piccola gara a quiz sulla conoscenza dei processi Black Monkey e Aemilia. (Foto IIS "Manfredi – Tanari")



16/01/2018

Le classi affrontano un percorso di approfondimento proposto dai loro docenti di alcune figure di imprenditori che si stanno opponendo alla 'ndrangheta in Calabria operando una difficilissima scelta di campo.

Il primo caso è rappresentato da Gaetano Saffioti, imprenditore di Palmi (RC) attivo nel settore dell'edilizia e testimone di giustizia, che vive sotto protezione da diversi anni per essersi ribellato al racket della 'ndrangheta. Nonostante gli attentati, le intimidazioni e le minacce della criminalità organizzata, Saffioti ha scelto di continuare a vivere e a lavorare in Calabria dopo aver denunciato, fatto arrestare e condannare alcuni dei boss più pericolosi della piana di Gioia Tauro.

Operando al Nord, ha dovuto constatare amaramente la presenza dei metodi mafiosi anche in Emilia-Romagna.

Per anni ha subito le umiliazioni e le sopraffazioni dei clan della 'ndrangheta, fino a quando si è ripreso la sua dignità, perché «la dignità non si compra, si conquista e si difende».

L'approfondimento è stato operato attraverso il racconto dei docenti della vicenda dell'imprenditore, la visione ed il commento del documentario RAI "Cose nostre",

<http://www.raiplay.it/video/2016/07/Cose-Nostre-del-08072016-05df51b6-5d55-484e-a90e-479253ab3db2.html>

e riferimenti al libro "Questione di rispetto" del giornalista Giuseppe Baldassarro

Gli studenti hanno espresso in questa occasione considerazioni e commenti personali che hanno rivelato un progresso confortante nella costruzione della consapevolezza.



Foto www.mafieux.fr

26/01/2018

Le classi hanno incontrato presso il nostro istituto Manuela Sfondrini, Direttore Generale Area Produttiva e responsabile comunicazione del gruppo Cooperativo GOEL (cooperativa sociale s.c.s.p.a.) la quale ha intrattenuto i ragazzi in modo informale e diretto sulle origini di GOEL, sulla missione e i valori di riferimento, sulla realtà delle cooperative sociali nate da questa esperienza nella Locride, sulla battaglia intrapresa contro la 'ndrangheta, dentro e fuori la Calabria, sui risultati straordinari ottenuti da GOELBIO e Cangiarì *(Foto IIS "Manfredi – Tanari")*

<http://www.goel.coop/missione-di-goel.htm>

<http://www.goel.coop/cangiarì.html>

